

PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 18,12-14)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore
e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti
e andrà a cercare quella che si è smarrita?
In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella
più che per le novantanove che non si erano smarrite.
Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli,
che neanche uno di questi piccoli si perda».

COMMENTO

1%. Il paragone che Gesù imposta, per svelare il mistero della volontà divina, è paradossale e insieme consolante. Ognuno è conosciuto al Padre celeste e non gli è indifferente. Nella sua premura, egli cerca tutti e ciascuno, senza rassegnarsi a percentuali comunque lusinghiere.

La gioia del Padre. Come ricorda anche Luca nella parabola del Figlio prodigo, la gioia del Padre si esprime con tutta la sua potenza per l'improvviso ritorno di ciò che mancava. Sembra apprezzare più quella che le altre, ma in realtà è che la stessa identica gioia di godere dell'altro, a lungo negata e impedita, finalmente esplose e appare più intensa.

I piccoli. Questi sono coloro che riconoscono nel Signore il loro pastore e la loro guida. Non si ergono in contrapposizione e non si guidano altrove, ma cercano e trovano in Dio la loro obbedienza. Questi piccoli sono in buone mani, perché Dio non permette che si perdano.

Guardando ancora nelle visioni notturne,
ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo;
Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano:
il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

MEDITAZIONE

Smarrirsi. Quale sarà il motivo per cui una pecora si smarrisce? Forse perché ha smesso di sentire la voce del pastore, forse perché non ha più avuto l'esempio delle altre, forse perché si è distratta, cercando altrove un buon pascolo... non diversamente anche noi ci smarriamo quando smettiamo di ascoltare La Parola di Dio, distogliamo lo sguardo dalla testimonianza dei migliori, ci insuperbiamo cercando da noi stessi i nostri sentieri.

Gioia di Dio. Noi siamo la gioia di Dio, la sua soddisfazione. Dice anche per noi, come per il Figlio Unigenito: "Tu sei mio figlio, l'amato in te mi sono compiaciuto" (Mc 1,11). Di noi e della nostra corrispondenza al suo amore egli si rallegra, con tutti gli angeli del cielo.

Perdizione e salvezza. Non siamo perduti, finché rimaniamo piccoli. Non ci turbi questa piccolezza, perché non è un'umiliazione rispetto alla nostra dignità umana. E invece la garanzia di rimanere più pienamente umani, perché non ci chiude alla fede in Dio e non fa di noi arroganti solitari, presuntuosi della propria immaginaria grandezza.

PREGHIERA. Sal 22(23)

Il celebre salmo fa riconoscere a Davide che Dio è la sua guida. Obbedendo a lui non manca nulla, mentre senza di lui siamo perduti.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

Preghiamo.
Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso
della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli
giunga dove lo ha preceduto Cristo, suo pastore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

CONTEMPLAZIONE

Ritrovarsi in te. Sono smarrito nei sentieri della mia vita, Signore, ma nel tuo cuore io sono al sicuro. Anche se i miei percorsi mi sviano, ugualmente so di essere custodito nel tuo abbraccio, nei cieli.

Sapienza. La tua sapienza mi illumini, facendomi ricordare la bellezza del tuo dono e ponendo in essere tutte le scelte che mi faranno desiderare, cercare, trovare te, unico mio bene. E quando la mia stoltezza mi avrà distratto e allontanato, sia allora l'umiltà a farmi ancora piccolo, per non nascondermi oltre e farmi trovare da te.